

Codice scheda: ASC A3460203
Luogo e data: TORINO - 21/07/1886
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CHOPITEA SERRA DOROTEA
Classificazione: Dor.Chopitea: scritti
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Informa che D. Bonetti G. è disposto ad inviare le suore a Barcelona non appena sarà pronto il locale; raccomanda che esse non debbano occuparsi soltanto di biancheria ma anche della cura delle giovani con Oratorio festivo, scuole o laboratorio. [Fotografia di lettera aut. di D. Rua M.]

Torino, 21 luglio 1886

Ottima Signora Dorotea
nostra Madre Carissima,

Ho ricevuto la gradita sua del 14 corrente, a cui vorrei rispondere in buon Castigliano, ma esigendo ciò troppo tempo confido che V. S. nella sua bontà vorrà compatirmi se rispondo in italiano. Ci rincresce molto che la diletta sua nipotina non abbia migliorato nella sua salute; questo vuol dire che il Signore vorrà trarre maggior gloria a sé e maggior vantaggio spirituale alla donzella dalla malattia che dalla sanità: rassegniamoci pertanto, che abbiamo da fare con un Padre amantissimo. Non lasciamo tuttavia di pregare per la sua salute.

Ho poi parlato al Signor Direttore delle Suore, Don Giovanni Bonetti, riguardo all'altra parte della sullodata sua lettera. Egli mi disse che appena sia pronto un locale adatto per esse non si avrà che da notificarcelo e si procurerà di spedirne al più presto che si potrà quel numero che sembrerà del caso. Sicuramente farebbe più piacere e sarebbe più decoroso se per il principio non avessero da venire costì solamente per aver cura delle biancherie, ma avessero eziandio da prendersi cura delle zitelle o con qualche Oratorio festivo, o con qualche scuola o laboratorio.

Il nostro caro Don Bosco, come già saprà, da una settimana col caro Don Viglietti manca da Torino. Sta però abbastanza bene, e giammai tralascia di celebrare la messa raccomandando in essa quotidianamente

la S. V. Benemerita, con tutta la sua famiglia, nonché tutte le famiglie Pascual e gli altri Barcellonesi nostri amici. Voglia, di grazia, a tutti presentare i suoi e miei rispetti e credermi quale sempre mi professo in G. e M.
Di V. S. III.

Obbl.mo Servitore
Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. Francesco di Sales

Torino Via Cottolengo N° 33

21-7-86

Ottima Sig^a Dorotea
nostra madre carissima,

ho ricevuto la gradita sua del 14 corrente, e mi
vorrei rispondere in buon Castigliano, ma esige-
do ciò troppo tempo confido che V. S. nella sua
bontà vorrà compatirmi se rispondo in italiano.
Ci rincresca molto che la Diletta sua nipotina
non abbia migliorato nella sua salute; questo
vuol dire che il Signore vorrà trarre maggior
gloria a se e maggior vantaggio spirituale alla
donzella dalla malattia che dalla sanità: rassegni-
mosi pertanto, che abbiamo da fare con un
Padre amatissimo. Non lasciamo tuttavia
di pregare per la sua salute.

ho poi parlato col Sig^o Direttore delle Lucre, Don
Giovanni Bonetti; riguardo all'altra parte della
sulladata sua lettera. Egli mi disse che egli
pensa sia pronto un locale adatto per esse
non si avrà che da notificarcelo e si pro-
curerà di spedirne al più presto che si potrà

S. Miguel Rua

quel numero che sembrerà del caso. Sicuramen-
te farebbe più piacere e sarebbe più decoroso
se per principio non avessero da venire
costi solamente per aver cura delle bian-
cherie, ma avessero eziandio da prendersi
cura delle zitelle o con qualche Oratorio
festivo, o con qualche scuola o laboratorio.

Il nostro caro S. Bosco, come già saprà, da una
settimana ^{almeno 2-4 giorni} manca da Torino. Sta però ab-
bastanza bene, e giammai trabocca di cele-
brar la messa raccomandando in essa
quotidianamente la S. V. Reverenda, con
tutta la sua famiglia, non che tutte le
famiglie Pascual e gli altri Dancello-
vesi nostri amici. Voglia, di grazia, o
tutti presentare i suoi e miei rispetti
e credermi quale sempre mi professo in fede
D: V. S. Ill^{ma}: Obbl^{to} Servitore
San Michele d'ora